

Cadidavid, squadra-baby con il «vizio del gol»



Da sinistra in piedi: Manzini, Venturi, Fracca, Dalle Vedove, Marocchio, Gentili, Isolani, Pollini; al centro: Braga, Vincenzi (allenatore), Gaino L., Bonetti, Faccioni, Solieri, Pesce (allenatore in 2°); in basso: Massagrande, Martinelli, Bellorio, Gaino M., Sona

Promossi a pieni voti. Gli studenti mettano da parte l'invidia che casomai tocca a chi la domenica scende in campo a tirar calci al pallone. E' proprio di calcio che trattiamo, in particolare del Cadidavid che dopo un campionato davvero splendido ha ottenuto la meritata promozione dalla Seconda alla Prima categoria.

Partiti con tanta voglia di far bene, rafforzati dagli acquisti di Braga, Sona e Fracca, quelli del Cadidavid si può dire non abbiano quasi perso un'occasione per far punti. Quel quasi sta per la lieve flessione di rendimento avuta a dicembre, coincisa con un infortunio occorso allo stopper, dalla quale però si sono prontamente ripresi con una incredibile svolta anche psicologica in occasione del match contro il Pozzo.

A chi attribuire il merito di tutto ciò? A nessuno, o meglio a tutti: il miracolo va cercato forse nella splendida intesa intercorsa tra l'allenatore ed i giocatori (questi, va detto, tutti molto giovani ma altrettanto responsabili). Poi, magari, un po' di merito va attribuito al pubblico sempre fedelissimo e di chi proprio come il

pubblico ha creduto sin dall'inizio in questo Cadidavid, come lo sponsor, la Casa Rurale ed Artigiana.

E adesso? I dirigenti mescolano in giuste dosi gioia e cautela: «Questo non è un punto di arrivo, ma una tappa per crescere ancora — dicono — però sap-

piamo sin d'ora che il prossimo sarà un campionato di ambientamento nella nuova categoria: dovremo modificare un po' la nostra mentalità e le nostre strutture. Quel che non dovranno modificare, certo, sarà il «vizio del gol».

Mario Marchi